

---

## COMUNICATO STAMPA

### PRIMA CONFERENZA REGIONALE SUL FRIULANO

#### ZANON, LE SFIDE: SCUOLA, USO IN FAMIGLIA E VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA COME MEZZO DI SVILUPPO ECONOMICO

Udine, 24 Novembre 2012 - "Sono tre le priorità che devono essere considerate nei prossimi anni: il recupero dell'uso della lingua friulana con i bambini in famiglia, l'inserimento intelligente del friulano a scuola, assieme all'insegnamento della storia del Friuli; la valorizzazione del friulano non solo come questione culturale, ma come elemento indispensabile per lo sviluppo socio economico del Friuli. Il mio augurio è quello di poter vedere nei prossimi anni un Friuli più libero dai condizionamenti, in modo da realizzare una politica linguistica sul friulano almeno a livello di altre realtà europee più avanzate".

Questo il messaggio del presidente della ARLeF- Agenzie regional pe lenghe furlane, Lorenzo Zanon, alla Prima conferenza regionale sulla lingua friulana che è stata avviata questa mattina nell'auditorium della Regione a Udine dal presidente del Consiglio, Maurizio Franz, alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro, dal presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, dell'assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Udine Kristian Franzil.

Organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale, la conferenza risponde ad un adempimento della legge regionale 29/2007, ma soprattutto è una verifica della politica linguistica sul friulano per capire cosa è stato finora bene e come invece c'è ancora da fare e da discutere. Nella sessione della mattina sono intervenuti - dopo le relazioni tecniche su istruzione (P. Pavatti), mass media (E. Adami), amministrazione pubblica (F. Angeli), indagine sulla tutela (E. Susič) - i parlamentari Ivano Strizzolo e Mario Pittoni, il consigliere regionale Paolo Menis, il presidente del Consiglio provinciale di Pordenone Mario Zambon, Geremia Gomboso per l'ANCI, Pietro Fontanini per l'UPI e Federico Vicario per l'Università di Udine. Presente in sala l'auroparlamentare Debora Serracchiani e il consigliere regionale Igor Kocijančič.

Zanon, prima di dare conto nel dettaglio di tutte iniziative portate avanti dalla Arlef in questi ultimi anni, ha ricordato di aver dovuto al suo avvio di incarico risolvere tre ordini di problemi, prima di avviare la programmazione della Agenzie: il ricorso sulla L.R. 29 "che di fatto ci ha lasciato per tanto tempo in una condizione debole e incerta fino al mese di maggio 2009; la necessità di conformare lo statuto della ARLeF alle norme e alle linee di indirizzo amministrativo e contabile che si sono affermate negli ultimi anni; la necessità di permettere alla ARLeF di dotarsi di personale proprio.

"E' stata necessaria una riforma che si può dire completata quest'anno e che permetterà alla ARLeF non solo di avere una struttura adeguata, con nove unità di personale, sia tecnico, sia

amministrativo, ma anche di potere operare in un quadro normativo più efficiente e in grado di corrispondere da subito alle esigenze che provengono dal territorio. Per questo, nei prossimi anni, speriamo che siano garantite adeguate risorse, altrimenti tutto il lavoro che abbiamo fatto non potrà essere messo a frutto completamente tutto il lavoro fatto finora”, ha concluso il presidente de Agenzie.

Tanti i progetti illustrati, sia nel settore dello status, sia nella promozione della lingua nei vari ambiti della vita sociali. Nella scheda sono riassunte tutte le iniziative.

## CORPUS/STATUS

**Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan:** la presentazione del Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan, opera avviata nel 1999, è avvenuta nel 2011, con la stampa su carta. L'impegno della ARLeF è stato quello di diffondere il materiale realizzato, sia mediante la distribuzione del migliaio di copie del dizionario su carta, quasi completata, sia con la distribuzione di un altro migliaio di copie su CD. A breve, il GDBTF sarà messo a disposizione direttamente sul sito internet de ARLeF ([www.arlef.it](http://www.arlef.it)).

**Gjornâl Furlan des Siencis:** per la promozione dello status, si è rivelato molto importante il semestrale “Gjornâl Furlan des Siencis” in base alla convenzione con la Societât Sientifiche e Tecnologjiche Furlane, dal 2011 riconosciuta come ente di primaria importanza per la lingua friulana.

## PROMOZIONE DELLA LINGUA

**Editoria:** “Il Diari”; la rivista per bambini e ragazzi allegata al settimanale “La Vita Cattolica” “Alc & Cè”; la rivista letteraria “La Comugne”, in collaborazione con la casa editrice Kappa Vu.

**Corsi pratici: nel corso degli anni sono** stati finanziati molti corsi di Lenghe e Culture furlane in collaborazione con la Societât Filologjiche Furlane. Si può calcolare che sono state formate oltre mille persone.

**Suns:** progetto di livello europeo “SUNS”, Festival Internazionâl de Cjançon in lenghe minoritarie, ha portato alla visibilità internazionale, soprattutto in Europa, per il fatto che questo festival – l'anno scorso è stata ospitata a Udine la finale del Liet International, la più grande manifestazione di settore – e richiama ogni anno un alto numero di media e operatori culturali.

**Cinema:** la collaborazione tra CEC, Comune di Udine e Provincia di Udine, ha avuto come obiettivo quello di promuovere il cinema non solo friulano ma anche delle altre lingue meno diffuse d'Europa e di mettere in contatto tra loro autori e produttori di queste cinematografie. Il progetto comprende la realizzazione di un Festival del cinema nelle lingue minoritarie e di un concorso per le sceneggiature in friulano.

**Farie teatrâl furlane:** l'idea della Farie Teatrâl Furlane è nata tra il 2010 e il 2011 e ha portato alla firma di un accordo di collaborazione triennale (2011-2013) tra 14 enti per rafforzare e dare continuità alla produzione di testi spettacoli teatrali professionali in friulano. Le iniziative della Farie sono state numerose: tra le altre, la pubblicazione e distribuzione del DVD di “Bigatis”, lo spettacolo teatrale “Pieri da Brazzaville”, “Siums”, “Il sium di une Patrie – i ultins dîs di pre Checo Placerean”; il laboratorio di drammaturgia per giovani; il corso di perfezionamento per attori in lingua friulana.

**Bibie par un popul:** straordinaria la risposta popolare per questo evento con 1.127 persone iscritte in meno di un mese e più di 500 in lista di attesa in caso di qualche rinuncia. Vale la pena ricordare che è stata la prima volta in assoluto che una iniziativa come questa è stata organizzata utilizzando una lingua chiamata regionale o minoritaria. E' stato detto che la lettura continua della Bibbia in friulano " è stato l'evento culturale più importante che si è svolto in Friuli nel 2011". Nel 2012, in collaborazione con l'associazione Glesie Furlane, si è tenuto anche l'evento "Bibie par un popul", con la realizzazione di una serata teatro Giovanni da Udine per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla lettura. In più sono stati messi on line tutti i video delle letture, evento anche questo unico non solo nel panorama delle lingue minoritarie.

**Progetto Genitori:** si tratta di un progetto a carattere pluriennale, pensato in collaborazione con la ASS 5 "Bassa Friulana" e verrà presentato a giorni, indirizzato ai neo genitori con la finalità di coinvolgerli fin dai primi momenti sull'importanza della trasmissione intergenerazionale della lingua. In sostanza verrà distribuito a tutti i neogenitori materiale per promuovere l'educazione in più lingue e fare capire l'importanza della loro funzione in questo quadro; oltre a questo si contribuirà alla promozione attraverso la pubblicazione di materiale in DVD con cartoni animati e libri per i più piccoli.

## **DIDATTICA**

Visto che nel 2010 è stata istituita una Commissione sull'insegnamento del friulano da parte della Regione e che l'anno scorso è stato approvato il regolamento di attuazione della legge 29/2007, da quel momento la ARLeF si è attenuta ai compiti previsti da quegli strumenti normativi. In precedenza la ARLeF ha svolto una azione più ampia, con progetti in collaborazione con la Direzione regionale. Tra queste, il "Cors di scritture creative" in lingua friulana per ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che ha come finalità quella di stimolare gli allievi a produrre testi di narrativa per concorrere al premio "S. Simonut" in collaborazione con il Comune di Codroipo.

## **DOCUMENTAZIONE**

In questa sezione è importante ricordare tre progetti: la collaborazione con la Società Filologica Friulana per la realizzazione dell'Atlante toponomastico del Friuli Venezia Giulia che prevede la realizzazione di un atlante informatico con i toponimi della regione; la collaborazione con la biblioteca civica Joppi di Udine per la cura bibliografica, biblioteconomica e linguistica e catalogazione di tutto su database informatico; l'archivio digitale delle trasmissioni radiofoniche, messo in collaborazione con la Cooperative di informazion furlane.

In più, fra i progetti in corso, c'è la realizzazione di una grande ricchezza sociolinguistica, in collaborazione con l'Università di Udine, per capire quale sia la situazione del friulano, il suo uso, le opinioni in merito, con un campione di oltre 1200 persone intervistate.

Con riferimento all'Università è stata ricordata la convenzione sui progetti comuni da portare avanti: nel quadro di un accordo biennale i due enti collaboreranno per avviare una stabile attività di coordinamento.

*Elisabetta Pozzetto*